



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XIII domenica del tempo ordinario – 30 giugno 2013

Liturgia della Parola: 1Re 19,16.19-21; Gal. 5,1.13-18; Lc. 9,51-62

La preghiera: *Sei tu, Signore, il mio unico bene.*

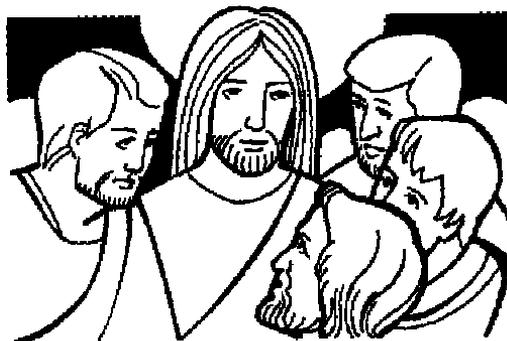
Il Signore chiude oggi il suo ministero in Galilea, prendendo *la ferma decisione* di avviarsi verso Gerusalemme, dove si compirà la sua missione. I tre incontri con personaggi anonimi che vengono ricordati nel brano evangelico hanno una precisa simbologia: c'è *un nido* da lasciare, *un padre* da seppellire, *un aratro da tenere in mano* senza incertezze e senza rimpianti. Sono le condizioni per seguire Gesù fino a Gerusalemme.

Ungerai Eliseo come profeta al tuo posto

(1 Re, 19,16) La prima lettura della messa è presa dal I libro dei Re: è uno degli episodi o fioretti che riguardano la figura del profeta Elia. Elia, il profeta di fuoco, è avvertito dal Signore: egli deve scegliere per incarico affidatogli da Dio, un profeta che subentri a lui, ormai giunto al termine della sua missione. Colui che è chiamato a sostituirlo è Eliseo, figlio di Safat, un contadino di Abed Mecòla che sta arando il campo. Elia fa come gli ha detto il Signore: butta sulle spalle il suo mantello, simbolo del suo carisma profetico e lo invita a seguirlo. Eliseo chiede di poter salutare i suoi genitori e di poter celebrare un banchetto con il suo popolo. E' la storia di una vocazione esemplare: Dio chiama Eliseo attraverso la mediazione del profeta Elia. Eliseo risponde con prontezza e generosità. Nel breve racconto gli ultimi tre verbi sono particolarmente significativi: "Eliseo si alzò e seguì Elia entrando al suo servizio."

La ferma decisione di Gesù (Lc.9,51)

Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme. In precedenza, nel vangelo di Luca c'è stato il racconto della Trasfigurazione: i discepoli, presenti sul monte, hanno visto Gesù trasfigurato che con



Mosè ed Elia parla del suo esodo che dovrà compiersi a Gerusalemme. L'esodo è il dono della sua vita. Il brano del vangelo di oggi ci presenta Gesù che, senza incertezze, con ferma volontà, si mette in cammino. E' un viaggio particolare: Gesù si fa precedere da messaggeri: sono i fratelli Giacomo e Giovanni, soprannominati *boanarges, figli del tuono*, per il loro carattere focoso. In Samaria, sapendo che egli stava andando a Gerusalemme, c'è un primo rifiuto: non gli viene concesso di passare. Giacomo e Giovanni offesi vorrebbero un intervento dall'alto: "*...un fuoco che scenda dal cielo e li consumi.*" Il Signore li rimprovera: il vangelo non si impone a nessuno con la forza. Va annunciato con grande rispetto e discrezione, nel pieno rispetto della libertà di ciascuno.

Il nido, il padre, quelli di casa: tre simboli delle nostre sicurezze. (Lc. 9, 54-62)

L'evangelista Luca, a questo punto del suo racconto, raccoglie tre parole del Signore particolarmente belle e incisive: come ci si comporta quando il Signore chiama? Le tre parole che la prima comunità cristiana ha custodito gelosamente sono inserite in tre brevi dialoghi con personaggi anonimi senza volto. Sono bellissime. Ciascuna ha un sim-

bolo che interessa anche gli psicologi. Il primo simbolo è il nido. Il Signore lo ricorda al primo personaggio, un uomo anche generoso, che desidera *seguirlo dovunque vada*. Gli ricorda il Signore: *“Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell’uomo non ha dove posare il capo”* Sarai capace di lasciare il tuo nido, cioè le tue sicurezze, il tuo rifugio, il luogo dove ti nascondi pensando egoisticamente solo a te? Anche il secondo personaggio è bravo ma ha un padre, ha cioè una sua storia, un suo passato, relazioni che vorrebbe prima sistemare. Se segui il Signore, questo passato non c’è più. È morto. Chiudi senza indugiare. Le nostalgie ritornano e non ti servono. *“Lascia che i morti seppelliscano i loro morti”*. L’ultimo personaggio vorrebbe solo salutare *quelli di casa*. Ha tante cose in comune con

loro, ha interessi umani veri, affetti e amicizie. Anche a lui il Signore risponde con una parola assoluta, senza incertezze: *“non ti voltare indietro, non avere rimpianti. Nessuno che mette mano all’aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio”*.

Per la vita. Anche oggi la seconda lettura della messa propone pochi versetti della *Lettera ai Galati*. È difficile da questi piccoli brani farsi un’idea della bellezza della lettera che merita di essere letta per intero, capitolo per capitolo tanto è viva e appassionata. Per la nostra preghiera è utile fermarsi su questo versetto: *“Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù...Se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.”* Dove è lo Spirito ivi è libertà.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi è la *Giornata mondiale per la Carità del Papa, Obolo di San Pietro*. In fondo chiesa la cassetta per raccogliere le offerte con questa intenzione.

Da domenica prossima **7 luglio** entrerà in vigore l’orario estivo delle messe domenicali e festive:
8.00 – 10.00 – 11,30 - 18

Oggi alle 10.30 celebra don Paolo Sbolci – fratello di una nostra parrocchiana – missionario in Brasile nella parrocchia diocesana di Salvador Bahia.

Don Silvano parte domani, Lunedì, per un periodo di vacanza in montagna. Rientra il 21, pertanto non verrà in parrocchia come consuetudine per le messe e le confessioni. Oggi celebra la messa delle 8.00.

Anche don Stefano in questa settimana è fuori per un convegno teologico.

† I nostri morti

Stefanini Florio, di anni 94, via Pascoli 54; esequie il 26 giugno alle ore 16.

Santoni Ettore, di anni 78, via del Casato 26; esequie il 29 giugno con la Messa delle 18.

☺ I Battesimi

Oggi con la Messa delle 12, ricevono il Battesimo: Emma Antimi, Asia Bruno, e Michele Matteo Zurro; alle 16,30: Jacopo Boninsegni, Mattia Giannini, Camilla Milanese, Matteo Maccarone, Rebecca Galli.

Primo venerdì del mese- 5 luglio

ADORAZIONE EUCARISTICA dalle 16.00 fino all’orario della messa alle 18.00.

La chiesa aperta il Giovedì sera.

Nell’ambito delle serate con negozi aperti e varie iniziative nel centro di Sesto il giovedì sera, anche la chiesa resterà aperta. Se qualcuno potesse dare una mano per una presenza in chiesa può dare la sua disponibilità in archivio.



PELLEGRINAGGIO A LOURDES CON L'UNITALSI

Dal 9 al 15 Settembre in treno
Dal 10 al 14 Settembre in aereo

Sono aperte le iscrizioni per il tradizionale pellegrinaggio a Lourdes con l’Unitalsi. È particolarmente gradita la partecipazione per il servizio di dama, barelliere, medico ed infermieristico. I giovani che per la prima volta faranno servizio usufruiranno di un’agevolazione sulla quota. Rivolgersi in Archivio o telefonare: Sandro Biagiotti 3387255867 Luciano Colzi 3391317913.

Rassegna teatrale estiva "INCHIOSTRATO"

una serie di spettacoli nella suggestiva ed affascinante cornice del chiostro della Pieve.
La rassegna da un gruppo di giovani della parrocchia, legata all'anno delle fede indetto da Papa Benedetto. Offre cinque brevi spettacoli, immediati, quasi artigianali, che parlano di **fede e senso della vita**. Meritano la nostra attenzione.

martedì 2 LUGLIO

"LA BREVIÀ DELLA VITA"

*L'ultimo giro di giostra con Tiziano Terzani,
l'ultimo viaggio per domandarsi: cosa ne facciamo del
nostro tempo? Che cos'è la vita? Cosa la morte?*

Da un'idea di Francesco Nucci
con Eugenio Nociolini, Francesco Villani e Giacomo Rosa
musiche a cura di Federico Pattume

Martedì 9 LUGLIO

"DIVERSOINVERSO"

Appunti di un viaggio poetico
di e con **Ciro Masella**
suono e note **Andrea Casagni**

Giovedì 11 LUGLIO

"PROCESSO A DIO"

Dio nella Shoah: il grande assente o la prima vittima?
Lettura recitata
di **Stefano Massini**

con Eugenio Nociolini, Paolo Martinenghi,
Neri Batisti, Giacomo Rosa e Martina Vianovi.

INIZIO SPETTACOLI ore 21.15

COSTO BIGLIETTO 7 €

(con possibilità abbonamento 3 spettacoli 15 €)

INFO E PRENOTAZIONI: 347 3543689

Associazione Comunale Anziani - Auser
"AGOSTO ANZIANI 2013" - Pratolino
Soggiorno climatico diurno "Villa Barellai"
(in collaborazione con SdS, Comuni di Sesto
Fiorentino, Fiesole-Vaglia)

1° turno 1 – 14 agosto (escluso domeniche)

2° turno 14 – 29 agosto (escluso domeniche)

Quota di partecipazione euro 120 per ogni turno,
comprendente colazione, pranzo, merenda-cena,
trasporto con apposito bus A/R

Iscrizioni aperte fino al 19 luglio presso:

Associazione Comunale Anziani – Viale Ariosto
210 - tel 055 4212046

Auser – Via Pasolini 110 - tel 055 440190 "Maidirevecchio" – Via Rosselli -tel 055442728

Insieme a ...Morello

Per condividere momenti di lavoro, preghiera, riflessione, festa...

4-11 agosto 2013

Campo adulti e famiglie

Domenica – arrivo

Lunedì nel pomeriggio - incontro con **Fra Eliseo**
delle Stinche **"la preghiera in famiglia"**

Martedì mattina – **gita a piedi** con pranzo a
sacco;

Martedì Pomeriggio – incontro con **Emergency**
Mercoledì – giornata di **festa**

Giovedì pomeriggio – Incontro teorico-pratico
dal titolo **"il miglior uso dell'energia"**

Venerdì pomeriggio: incontro con Pier Luigi
Ricci collaboratore Fraternità di Romena

Sabato – conclusione e saluti.

*Siete invitati a partecipare al campo anche
solo ad alcuni momenti della giornata. Chi si
ferma a pranzo o a cena può portare qualcosa
da condividere. Info: Elisa 333777644*

ORATORIO PARROCCHIALE

Il percorso del catechismo nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **terza elementare**. Per l'iscrizione dei bambini è bene rivolgersi in parrocchia con i primi giorni di settembre. **Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale** anche tra i genitori dei bambini. Rivolgersi a d. Daniele o d. Stefano.

Oratorio estivo

Inizia la IV settimana di oratorio estivo. Si ricorda ai genitori la messa conclusione settimana il **Giovedì** alle 16. Questa settimana la messa si svolgerà in Pieve.

In Diocesi

A FIRENZE CON BRIO!

APPUNTAMENTO DAL 26 AL 28 LUGLIO

Viviamo insieme l'esperienza della GMG!

Per respirarne la stessa atmosfera; per aprirci alla grazia di questo evento che vuole arrivare al cuore dei giovani di tutto il mondo; per incontrare il Signore, condividendo questo momento con tanti altri giovani della diocesi e non solo.

Info e iscrizioni: rivolgeti al Centro Diocesano Pastorale Giovanile: giovani@diocesifirenze.it

Campagna Europea

Anch'io sono stato un embrione.



Puoi metterci la firma.

La campagna "Uno di Noi" è una iniziativa dei cittadini europei che hanno a cuore la

vita umana fin dal suo inizio. Alla Commissione Europea si chiede di promuovere la tutela del concepito e la ricerca scientifica a favore della vita, della salute pubblica e dello sviluppo, senza sacrificare gli embrioni umani. Si chiede protezione giuridica della dignità, del diritto alla vita e dell'integrità di ogni essere umano fin dal concepimento nelle aree di competenza UE nelle quali tale protezione risulti rilevante.

L'embrione umano merita il rispetto della sua dignità e integrità. Ciò è affermato nella sentenza CEG nel caso Brüstle, che definisce l'embrione umano come l'inizio dello sviluppo dell'essere umano. Per garantire la coerenza nei settori di sua competenza dove la vita dell'embrione umano è in gioco, l'UE deve introdurre un divieto e porre fine al finanziamento di attività presupponenti la distruzione di embrioni umani in particolare in tema di ricerca, aiuto allo sviluppo e sanità pubblica.

Come aderire:

Ogni cittadino può aderire all'iniziativa, firmando una volta sola il modulo cartaceo o tramite il sito: www.firmaunodinoi.it.

Il modulo scaricato dal sito può essere sottoscritto da più persone e inviato a:

Comitato Italiano UNO DI NOI

Lungotevere dei Vallati, 10 - 00186 Roma

Si può firmare una sola volta!

NB: in archivio parrocchiale o in sacrestia è possibile lasciare la propria adesione con la firma sugli appositi moduli, che poi provvederemo a spedire correttamente. Potete anche prendere un modulo e raccogliere le firme tra amici e conoscenti promuovendo la campagna e poi riportarcelo. Partecipate!



APPUNTI

Siamo tutti preoccupati non solo per la situazione economica che viviamo ma anche per il crollo di tante sicurezze che ci sembravano inattaccabili. La crisi riguarda tutto: la vita pubblica, il lavoro ma anche la famiglia, i valori morali, le nostre speranze, anche la nostra fede. Ci ritroviamo a leggere per trovare conforto, pagine di anni lontani come le *meditazioni cristiane* di P. Giovanni Vannucci che hanno ancora la capacità di illuminare e dare speranza.

LA SPOGLIAZIONE DELLE CERTEZZE

« Il Figlio dell'Uomo sarà un segno per questa generazione » (Le 11,30).

Con attenzione seguiamo gli aspetti del nostro tempo. Tempo « fatale », per l'operosa attività divina che sta creando nuovi ritmi di vita, nuove figure e dimensioni.

Il passato, con le sue grandiose o minuscole costruzioni, si sta trasfigurando. La scienza è resa perplessa dalle sue applicazioni; i grandi ideali di benessere, di pace, di sicurezza mostrano le loro irrimediabili scuciture; le grandi costruzioni monolitiche rivelano i loro piedi di argilla; le società fondate sulla libertà si rivelano non meno condizionanti di altre basate sull'autoritarismo. Le antiche credenze non ravvivano più l'anima, ed è sempre più stimolante il presentimento che dobbiamo preparare otri nuovi per il vino migliore dei nuovi tempi.

La nostra generazione è giunta a quel limite ultimo in cui tutte le figure sono consunte, le ragioni di vivere non sono più evidenti, i valori non hanno più significato, gli ideali un cumulo di parole. Filosofi e teologi parlano della « morte di Dio ». La nostra generazione sta vivendo l'esperienza della spogliazione, del « vuoto », e per questo più che in altri tempi le viene richiesta la calma dei forti, l'umiltà di accettare il crollo di tutte le sue speranze, di affrontare con animo fiducioso l'inaccettabile.

Dio non è morto, le sue raffigurazioni stanno tramontando, gli ideali non aderenti alla vita non hanno più presa sulle coscienze che domandano non le definizioni della Realtà, ma i modi di parteciparvi conservando il cuore intatto. Nonostante si parli tanto di desacralizzazione, secolarizzazione, demitizzazione, il nostro tempo è carico di luminosità, di attesa di una parola nuova, di un canto più ebbro di assoluto e di libertà.

Gli assoluti del vecchio tempo erano costruzioni umane, quindi erronee e limitanti. L'assoluto è; le figure con cui la mente umana tenta di esprimerlo non sono « Lui », ma deperibili per l'usura del tempo. Una delle note più importanti del nostro tempo, è l'acquisizione della dimensione dell'incertezza ed il conseguente tramonto di qualsiasi figura assoluta. È una « notte oscura » quella che stiamo vivendo, probabile preludio, come nella vicenda personale dei mistici, di un risveglio, imprevedibile ed atteso, della coscienza umana da uno stato di assopimento ad una vigilanza più evangelica.

Da *Meditazioni cristiane*,
pag. 113-114, ed. Gribaudi 1972